

norme stabili la loro grandezza ed il loro numero? Nel fissare i principii che regolano la grandezza degli incrociatori, fu detto che il loro dislocamento dovesse essere quello necessario perchè le unità avessero le qualità necessarie ad operare isolatamente nello attacco e difesa delle comunicazioni marittime e che il loro numero dovesse essere sufficiente ai bisogni della flotta e per operare nelle zone cui la loro azione potrà essere necessaria. Fu anche possibile definire la grandezza delle navi da battaglia, che nel passato era dipendente dal dislocamento delle unità da battaglia del probabile avversario, mentre in seguito, quando dei rapporti di forza vennero stabiliti, fu necessario assicurare che queste limitazioni fossero osservate, impedendo costruzioni di unità non comprese nei tipi sottoposti a reciproco controllo ma sufficientemente potenti da potere col loro intervento capovolgere i rapporti stabiliti da accordi fra le Potenze interessate. Se la differenza nel dislocamento fra le navi da battaglia e gli incrociatori fosse, come dovrebbe essere, fissata in giusti limiti, essa eviterebbe che una nazione sia posta in condizioni di inferiorità, qualora essa debba provvedere alla difesa delle proprie comunicazioni marittime ed ai servizi del grosso delle sue forze, mentre la sua avversaria debba soltanto provvedere ad una sola di tali necessità.

Il sommergibile non può essere razionato nè nella grandezza nè nel numero. Esso non è in effetti che un « incrociatore » cioè una nave impiegata in operazioni isolate.

Le operazioni isolate assegnate agli incrociatori di superficie sono lo attacco e la difesa delle vie di comunicazione marittime. L'unico impiego che può giustificare la costruzione dei grandi sommergibili oceanici, armati di cannoni, è che essi possono essere impiegati quali distruttori del commercio, data la grande autonomia di cui dispongono, la possibilità di armarli con artiglierie sufficienti a sopraffare un qualsiasi piroscifo, la loro possibilità di immergersi e sfuggire, se non preventivamente danneggiati, allo attacco di qualsiasi forza superiore. Ma nelle altre funzioni il sommergibile è meno adatto ad assolvere i compiti assegnati agli incrociatori, esso non può infatti costituire la scorta di un convoglio, giacchè in superficie non potrebbe vincere unità di superficie nè potrebbe sostenere, nonostante il suo limitato bersaglio, un combattimento con un incrociatore mercantile armato; la sua debolezza è poi evidente contro un incrociatore regolare. La difesa contro incrociatori mercantili armati potrà